

Mille tombe transennate ed abbandonate

Un desolante "giro" all'interno del Cimitero della Castagna



Presso la nostra Redazione, sono pervenute richieste di divulgazione, da effettuare per mezzo del "Gazzettino", sul forte degrado esistente all'interno del Cimitero di San Pier d'Arena, quello della Castagna. Siamo andati a vedere. L'abbiamo fatto volentieri, con sollecitudine, dispiaciuti di non aver affrontato prima il problema perché mai avremmo potuto immaginare una situazione così disastrosa.

Era una mattinata di novembre, successiva alla commemorazione dei defunti, splendeva il sole, la temperatura era mite.

Appena varcato l'ingresso, la vista ha spaziato su un'immagine bella: nell'ampio spazio sopra ad un grande prato, tanti riposavano ordinate e colorate dai fiori offerti di recente. A fare da cornice a ciò, alti cipressi rendevano triste ma rassicurante il luogo, pur nell'ineluttabilità della morte.

Su di un lato, a sinistra, una "torre" mimetizzava l'ascensore che conduce al piano successivo. Tutto il resto è transitabile, quando lo è, a piedi.

Purtroppo, l'ordine è durato poco. Ci siamo incamminati verso uno dei tre comparti del Cimitero, il Comparto Est.

Già durante il tragitto, in una zona definita agibile, abbiamo notato la pericolosità del percorso, dovuta a precedenti crolli del soffitto sul quale permangono, ben visibili, ampi segni dell'intonaco che non c'è più. Non senza un briciolo di preoccupazione, abbiamo proceduto.

Ciò che è apparso ai nostri occhi è stato a dir poco incredibile: tombe scoperciate, circondate da tracce, fresche della notte, del passaggio dei cinghiali. Zone in stato di completo abbandono. "La più impressionante è quella nella quale mancano 18 tombe - ha spiegato il dottor Amicano, residente a San Pier d'Arena - al posto di esse c'è il vuoto rappresentato da un ampio

squarcio che testimonia la sparizione dei morti che li riposavano, scomparsi, sprofondati nel terreno - ha precisato il cittadino che ha aggiunto - non erano loculi molto datati, solamente dal 1984".

Molti di questi spazi, nel Comparto Est, sono transennati e con il divieto di accesso, stabilito dal Comune. Tante le aree ingabbiate, dietro alle quali si intravede il grigiore delle tombe. Pertanto la maggior parte di questo settore resta inagibile.

La cosa che maggiormente ha colpito, è stato l'evidente e disperato tentativo dei vivi che, per avvicinarsi il più possibile ai propri morti, hanno posto fiori e lumini sulle barriere d'accesso e attraverso esse hanno lanciato fiori al di là, sempre nella vana speranza di raggiungerli, almeno con un omaggio floreale.

Procedendo nel nostro percorso, notiamo che alcuni varchi di entrata al cimitero sono aperti: cancelli che risultano in quella posizione da tanto tempo; lo testimoniano le parti arrugginite piantate nel terreno e il

fogliame e la sporcizia raccolti attorno ad essi.

Ciò ha sicuramente facilitato l'asportazione di numerose opere d'arte. Infami furti dei quali rimangono poveri resti marmorei a fianco delle tombe.

Normalmente, nei cimiteri alloggiavano i cipressi, qui invece ci sono anche alberi diversi: acacie, fichi, sambuchi e pruni selvatici, cresciuti direttamente sulle tombe, ben sviluppati, in quanto hanno un tronco di diversi centimetri di diametro; ma non solo, le lapidi sono pure infestate da rovi e piante rampicanti.

Insomma, un degrado di preoccupante entità, soprattutto nel Comparto Est.

All'uscita dal cimitero lo sguardo si posa su di un cartello, affisso sulle colonne d'ingresso, dove sono citati alcuni divieti, tra i quali quello di far entrare i cani.

Peccato, però, che nel Cimitero ci sia invece l'abituale transito dei cinghiali e la fissa dimora degli scorpioni.

Intervista a Sergio Amicano

Il farmacista dottor Amicano, si batte da anni per cercare aiuti che risolvano i problemi del forte degrado nel cimitero della Castagna.

- Da quanto tempo ha iniziato la sua battaglia?

"Sono sedici anni che combatto, da quando si sono evidenziate le prime e preoccupanti crepe sulle tombe".

- Cosa ha fatto per farsi "sentire"?

"Ho potuto fare poco purtroppo, ho mandato lettere alle Autorità ma non ho mai ricevuto risposta. E poi mi sono rivolto al Secolo, giornale che leggo sempre, a loro ho scritto diverse volte, due volte hanno pubblicato il mio appello, anche recentemente, all'inizio di novembre. Ma oltre a ciò il silenzio".

- Esiste una ragione per la quale non si arrende?

"Certamente, ho otto parenti nel Cimitero, nel Comparto Est, in un'area dove è proibito l'accesso, pertanto sono irraggiungibili. È un grande dolore non potermi neppure avvicinare a loro, neanche a deporre un fiore. Questa situazione ha provocato in me tanta rabbia e amarezza. Pensi, la gente entra abusivamente a buttare fiori ai loro cari, a rischio della propria incolumità. A causa della grave incuria il giorno della commemorazione dei defunti una donna si è ferita ad una gamba, forse, per mezzo di una delle numerose lamiere di ferro arrugginite e mal riposte".

- Si dice che l'avanzato degrado sia a causa del terreno "mobile" sul quale è posta la collina, in modo particolare quello del Settore Est?

"Non risulta affatto attendibile questa versione, tant'è vero che al di sopra di questa zona franata, hanno costruito un altro Comparto".

- Quante sono le tombe danneggiate?

"Solo in questa zona, sono oltre mille i loculi transennati, insomma abbandonati".

- Immagino che ci saranno molte persone interessate al problema, tutti i parenti delle mille tombe irraggiungibili.

"Sì, sono un numero importante, circa seimila o forse anche più coloro che soffrono per questa situazione".

- Nonostante l'interesse sia comune a tanta gente, ha portato avanti la protesta sempre da solo?

"Sì, sempre da solo".

La lotta del consigliere di Forza Italia

Intervista ad Angelo Messina



Il dottor Messina si occupa del "Cimitero della Castagna" sotto il profilo istituzionale dal 2002 in quanto è consigliere di Forza Italia presso la Circoscrizione Centro Ovest a San Pier d'Arena. Recentemente ha nuovamente inviato una lettera inerente al problema del degrado cimiteriale al Sindaco, al Prefetto ed al Presidente di Circoscrizione Centro Ovest.

Durante le recenti festività dei Santi, ha effettuato un volantinaggio davanti all'ingresso del cimitero, per sensibilizzare l'opinione pubblica al problema. In quella occasione ha raccolto oltre mille firme, dalle tante persone che hanno dimostrato solidarietà all'iniziativa: vogliono il risanamento urgente delle parti degradate del "loro" cimitero.

- Lei si occupa da molti anni di questa vicenda, quando e perché ha iniziato?

"Dal punto di vista tecnico, il problema nasce vent'anni fa, a causa di piccoli smottamenti del terreno con conseguenti crepe alle tombe. Successivamente, anni dopo, il Comune ha transennato alcuni pezzi".

- Secondo lei, esiste una ragione per questa trascuratezza?

"Non saprei che dire. Alcuni cittadini, vista la totale incuria alla situazione, hanno avanzato dei sospetti di speculazione edilizia. Il non ripristino e l'abbandono hanno alimentato sicuramente certi dubbi".

- La sicurezza dei cittadini, all'interno del Cimitero, è molto compromessa; come è affrontata?

"È di vecchissima data la mancanza di sicurezza, principalmente nel Comparto Est. Sono decine di migliaia le persone che vi transitano, molte delle quali anziane, per ciò la cosa è maggiormente inaccettabile. La situazione è tamponata con dei divieti di accesso, molte volte infranti da persone che, cercando conforto nella perdita dei loro cari, si avvicinano troppo alle loro tombe, sfidando così pericoli gravi per la propria incolumità".

- A seguito delle lettere inviate, quali le risposte dalle Autorità?

"Il Comune si giustifica con una mancanza di denaro. Ma sono stati recentemente spesi molti soldi per il rifacimento della facciata e anche per la costruzione dell'ascensore, opere certamente utili, ma, in termini di priorità erano maggiormente necessari per il risanamento del Comparto Est".

- Direi che, almeno dal punto di vista dei media, la sua recente protesta ha avuto un'eco, si sono occupati del caso autorevoli giornali e TV.

"Sì, tutti i giornali cittadini e le tv, anzi quasi tutti, si sono occupati del problema, certamente è una cosa utile in quanto hanno denunciato una situazione insostenibile".

- Quindi è probabile, che finalmente qualcosa si muova?

"Vorremmo tanto che ciò avvenisse. Il 29 giugno del 2005 l'Assessorato ai Servizi Cimiteriali, tramite lettera di risposta alla Circoscrizione Centro Ovest, (spedita a loro, nel maggio 2005, nella quale si evidenziava il problema) presentava e prometteva un progetto di demolizione/ricostruzione del Settore 2, Reparto 1 e 2 del Cimitero della Castagna. Siamo aspettando e siamo tanto fiduciosi. Vorremmo che i sampierdarenesi potessero presto poter deporre fiori e ceri sulle tombe dei loro morti".

Servizi a cura di Laura Traverso

Oreficeria - Orologeria

di Angelo Bergantin

BULOVA
CASIO

CITIZEN
VAGARY
FESTINA

GENOVA - SAMPIERDARENA
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19

LABORATORIO ARTIGIANO
PRODUZIONE PROPRIA
RIPARAZIONI - INCISIONI